



CITTÀ
DI ANDRIA

Il Sindaco

Andria, 20/09/2017

Spett.le
Ance Bari e Bat
segreteria.ance@confindustria.babt.it

Segreterie Provinciali CGIL/CISL/UIL
bat@puglia.cgil.it
g.boccuzzi@cisl.it
vincenzoposa@uilpuglia.it
info@cgilbat.it

Formedil
Ente per la Formazione
e l'addestramento professionale nell'edilizia
formedil@formedil.it

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DELLE AREE URBANE E PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITÀ IN ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO XII – SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE SUS DEL POR FESR – FSE 2014/2020 (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2017, N. 650). Proposta protocollo.

Pregiatissimi,

Il Comune di Andria ha attivato le procedure per partecipare al *Bando Pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità in attuazione dell'asse prioritario XII – Sviluppo urbano sostenibile SUS del POR FESR – FSE 2014/2020.*

Il Centro Storico, è stato individuato come Settore di Rigenerazione Urbana, in quanto nonostante il prestigioso passato e la sua rilevanza storico/architettonica presenta forti elementi di degrado fisico e sociale.

In esso sono presenti immobili di proprietà pubblica suscettibili di riqualificazione fisica e funzionale per rispondere alle problematiche di carattere sociale e all'emergenza abitativa che sta assumendo specifiche e particolari caratteristiche che necessitano di adeguate ed innovative risposte; in particolare il Bando prevede che sia predisposta la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS).

Il bando, infatti, chiede alle «*Aree Urbane candidate, di individuare delle strategie che, facendo leva su azioni tra di loro integrate, diano soluzioni ai problemi urbani..... Tali strategie devono essere finalizzate a realizzare **prototipi di interventi a contenuto innovativo rispetto alle prassi correnti** e capaci di orientare il sistema istituzionale e socio-economico a un uso più frequente di alcuni strumenti ordinari.....*»





CITTÀ
DI ANDRIA

Il Sindaco

La strategia individuata ha come obiettivo la rivitalizzazione del nucleo antico, rimuovendo il degrado di alcune sue parti, attraverso l'insediamento di giovani.

Essi ripopoleranno il centro storico attraverso forme nuove di abitare (*co-housing*, da realizzare in un edificio fortemente degradato confiscato alla criminalità organizzata) e di lavorare (*co-working*, nel piano superiore del "Mercato del Pesce" o presso strutture di proprietà privata come il Palazzo Jannuzzi) e di vivere sostenibile.

Quelli che oggi sono spazi caratterizzati da ruderi, crolli e puntelli - paradossalmente vicini a quelli che in periodo medievali sono stati i centri propulsori di crescita intellettuale ed economica - diventeranno degli spazi di socializzazione e al tempo stesso agiranno da catalizzatori per il recupero del patrimonio edilizio privato.

Poiché l'immobile di proprietà pubblica da riqualificare per essere destinato al co-housing presenta caratteristiche tipologiche e costruttive comuni a molti edifici del Centro Storico che versano in avanzato stato di degrado l'idea è quella *di trasformare il cantiere in una sorta di 'bottega' di tipo rinascimentale - un cantiere scuola dove 'arti e mestieri' convivano con l'impegno di creare e diffondere cultura del restauro.*

Durante lo svolgimento dei lavori di recupero dovrebbero essere utilizzati dei giovani (disoccupati) frequentanti le scuole di formazione edile che, attraverso la partecipazione al 'cantiere-laboratorio/scuola', possano apprendere sul campo le tecniche del restauro: dal cocchiopesto alla stilatura dei giunti, all'intonaco in grassello... oltre alle nuove tecniche a basso impatto ambientale tese all'efficientamento energetico.

Questo aspetto è fondamentale per diffondere e rendere replicabile una cultura del restauro.

Ad Andria, come in molti centri storici pugliesi, anche gli edifici recuperati presentano caratteristiche negative quali intonaci cementizi, infissi in alluminio colorato, stilature in cemento ... che mostrano una totale mancanza di sensibilità e di perdita degli antichi e storici saperi dei maestri muratori e scalpellini andriesi.

Si chiede, pertanto, facendo seguito agli incontri di partecipazione avviati nei giorni scorsi, di sottoscrivere un protocollo d'intesa, per condividere questa strategia di intervento che possa essere replicata in altri cantieri oltre ad offrire una opportunità di lavoro sul campo e di specializzazione a giovani non occupati.

Certo della vostra consueta e fattiva collaborazione porgo cordiali saluti.



Il Sindaco
Avv. Nicola GIORGINO